

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata dalla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio per le politiche ordinarie e gli statuti*, nell'ambito dell'Ufficio II – Ufficio per le autonomie speciali e per l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle regioni e delle province autonome, che si renderà disponibile dal 7 dicembre 2019.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza del diritto dell'Unione europea e del diritto costituzionale, nonché specifica competenza nella legislazione statale e regionale con particolare riguardo alle materie dell'ordinamento degli enti locali, degli statuti regionali e delle leggi regionali elettorali;
- conoscenza della normativa relativa al decreto legislativo n. 235/2012 con particolare riguardo ai provvedimenti governativi riguardanti cariche elettive regionali;
- esperienza nello svolgimento di incarichi dirigenziali preposti ad attività in materia di legislazione regionale;
- esperienza in materia di gestione di rapporti istituzionali;
- esperienza nella gestione di riunioni, tavoli tecnici e incontri con amministrazioni statali e regionali.

Saranno positivamente valutati:

- laurea in giurisprudenza;
- formazione *post lauream*;
- attività didattica e pubblicazioni;
- attività prestata in commissioni miste Stato-Regioni;
- conoscenza della lingua inglese o francese;
- abilitazione all'esercizio della professione forense.

Si evidenzia, infine, che l'incarico richiede una particolare disponibilità e flessibilità da parte del dirigente preposto, soprattutto in concomitanza con gli adempimenti connessi alle riunioni e alle deliberazioni del Consiglio dei ministri.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal curriculum vitae aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaapodipartimento.affariregionali@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

VISTO:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Fabio FANELLI

Il Coordinatore dell'Ufficio
cons. Tiziana Labriola

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI